MARTEDÌ

6 FEBBRAIO

ORE 21.00

SALONE CONFERENZE
SANTA RITA

Chi è la mamma?

Terzo appuntamento di veriTÈ

con **COSTANZA MIRIANO**

per capire meglio la **crisi**
e le infinite **ricchezze**
della **persona più insostituibile al mondo**

PGRsantarita

«LA TUA CARNE È LA SUA CARNE, IL TUO SANGUE È IL SUO SANGUE, IL TUO CORPO È UN'ESTENSIONE DEL SUO CORPO: NELL'ATTIMO IN CUI MUORE, MUORE FISICAMENTE UNA PARTE DI TE O IL PRINCIPIO DI TE, NÉ SERVE CHE IL CORDONE OMBELICALE SIA STATO TAGLIATO PER SEPARARVI» [ORIANA FALLACI]

«Una società senza madri sarebbe una società senza pietà, che ha lasciato il posto soltanto al calcolo e alla speculazione. Perché le madri, perfino nei momenti peggiori, sanno testimoniare la tenerezza, la dedizione incondizionata, la forza della speranza. Ho imparato molto da quelle madri che, avendo i figli in carcere o prostrati in un letto di ospedale o soggiogati dalla schiavitù della droga, col freddo e il caldo, con la pioggia e la siccità, non si arrendono e continuano a lottare per dare loro il meglio. O quelle madri che, nei campi-profughi, o addirittura in mezzo alla guerra, riescono ad abbracciare e a sostenere senza vacillare la sofferenza dei loro figli. Madri che danno letteralmente la vita perché nessuno dei figli si perda. Dove c'è la madre c'è unità, c'è appartenenza, appartenenza di figli» [Costanza Miriano]

Costanza Miriano è nata nel 1970 a Perugia, dove si è laureata in lettere classiche. Poi ha studiato giornalismo, e si è trasferita a Roma dove ha cominciato a lavorare alla tv pubblica, la Rai. Per quindici anni ha lavorato al telegiornale nazionale, il tg3, ora invece si occupa di informazione religiosa a Rai Vaticano (ma collabora anche con Il Foglio, Credere, Il Timone, La Verità). È cattolica fervente, e, convinta che in cielo si vada solo per raccomandazione, cerca sempre dei canali preferenziali per arrivare al Capo Supremo. Trova che la messa e il rosario siano quelli che funzionano meglio. Sposata, ha quattro figli, due maschi e due femmine (e un solo marito). Svezzata l'ultima, ha cominciato quasi per caso – o per provvidenza – a scrivere un libro, Sposati e sii sottomessa (2011), che è partito piano piano ed è diventato un caso letterario in Italia, ed è stato tradotto in vari paesi (tra cui la Spagna dove Cásate y se sumisa ha provocato vivissime polemiche trasformandosi in un vero e proprio caso). Portando il verbo della sottomissione in tutto il paese – con conferenze ed articoli – si è resa conto che era necessario scrivere un altro libro, che spiegasse alle donne come parlare agli uomini. Ed è nato Sposala e muori per lei (2013). Nel 2015 poi è arrivato Obbedire è meglio e nel 2016 Quando eravamo femmine.